



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

SETTORE AMMINISTRATIVO – SERVIZIO AFFARI GENERALI E PERSONALE

COPIA DI DETERMINA N. 545 ANNO 2015 DEL 29-09-2015

NUMERO DETERMINA DI SETTORE: 204

OGGETTO:

TRAPANI - IACP - DIPENDENTE SIG.RA MARIANNA PIPITONE - PRESA D'ATTO DELLA NOTA DEL 22 SETTEMBRE 2015 FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE, IN FORMA GIORNALIERA, DELL'ASTENSIONE FACOLTATIVA DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 3 DELLA LEGGE 5/02/1992 N. 104 PER omissis – PROVVEDIMENTI CONSEGUENZIALI.-

IL CAPO DEL SETT. AMMINISTRATIVO

SAVONA PIETRO

PREMESSO che:

- con istanza del 22 settembre 2015 acclarata il 23 successivo al n.14755 del prot. gen. la dipendente Marianna Pipitone ha chiesto di potere usufruire del permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera al fine di potere assistere il proprio omissis;
- *nella stessa istanza, la dipendente di che trattasi:*

ha comunicato

- che esistono le condizioni previste dalla legge 104/92 con particolare riferimento all'art. 33, comma 3 e s.m.i. e cioè che la persona da assistere non è ricoverata a tempo pieno presso strutture ospedaliere o strutture pubbliche o private che assicurano assistenza sanitaria continuativa ma trovasi presso la comunità alloggio (Villa Paradiso), sita in Alcamo, che non risponde ai requisiti di assistenza sanitaria continuativa, come prevista dalla norma;
- che la persona da assistere è un parente entro il III grado (zio), celibe e senza figli e con familiari più prossimi ultra-sessantacinquenni e affetti da patologie invalidanti;
- che la sottoscritta è l'unico componente della famiglia a poter assistere il proprio zio.
- *nella stessa istanza, la dipendente di che trattasi ha, inoltre,*

dichiarato

- di essere l'unico componente della famiglia a poter assistere omissis- omissis- in quanto celibe e senza figli e con familiari più prossimi ultra-sessantacinquenni e affetti da patologie invalidanti;

- di essere consapevole che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno morale oltre che giuridico a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività supportano solo per l'effettiva tutela del disabile.

ha prodotto

- copia del verbale rilasciato dalla Commissione Medica per l'Accertamento dell'Handicap di Trapani del 12/11/2003, dal quale si desume che omissis è "*portatore di handicap in situazione di gravità (comma 3 art. 3), senza revisione*";
- certificazione rilasciata dalla comunità alloggio "Villa Paradiso" che attesta: " *che il omissis necessità di continua assistenza per visite specialistiche e disbrigo pratiche fuori dalla ns struttura e che quindi non ricadono nelle nostre competenze.....* ".

VISTO il verbale sanitario rilasciato dalla Commissione medica per l'accertamento dell'Handicap di Trapani, distretto di Alcamo in data 12 novembre 2003;

VISTO il 3° comma dell'art. 3 della legge 104/1992 il quale prescrive che "*Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.*"

ATTESO che la normativa (legge 133/2008) prevede che il lavoratore che assiste un proprio familiare con handicap grave che sceglie di fruire dei permessi di tre giorni di lavoro, il cui orario corrisponda ad un totale superiore alle 18 ore, non può essere limitato; mentre se lo stesso dipendente decide di frazionare in ore i tre giorni di permesso mensile, il limite diventa di 18 ore;

ATTESO che il dipendente ha, comunque, l'obbligo di sapere:

- che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività supportano solo per l'effettiva tutela del disabile;

RILEVATO che con il provvedimento dirigenziale n. 429 del 29/07/2014 è stato stabilito che l'Ufficio Unico del Personale provvederà al costante monitoraggio delle istanze presentate dai dipendenti fruitori dei benefici ex lege 104/92, al fine di valutarne l'aggiornamento e la verifica all'attualità delle dichiarazioni sostitutive prodotte che, se risultanti non conformi, comporteranno la revoca automatica del beneficio in danno del dipendente;

VISTA la Circolare n. 8/2008 del Ministero per la Funzione Pubblica, interpretativa della sopra richiamata legge 133/2008;

VISTI il 3° comma dell'art. 33 della legge n. 104 del 5/02/1992 in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate e la circolare n.13/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica;

VISTO il vigente contratto di lavoro;

VISTA la Deliberazione commissariale n. 1 dell'11/01/2011;

RITENUTO doveroso provvedere

D E T E R M I N A

ANNOTARE la richiesta della prefata dipendente Sig. ra Marianna Pipitone finalizzata alla concessione dei benefici circa il permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3°, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera;

CONCEDERE alla stessa n. 3 (tre) giorni di permesso mensile, retribuito, da usufruire anche in maniera continuativa a far data dall' 1 ottobre 2015;

FARE OBBLIGO alla dipendente in questione:

- di comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni;
- di comunicare, entro la prima settimana di ogni mese, le giornate in cui lo stesso intende fruire dei permessi come sopra meglio specificati;

INFORMARE il dipendente in questione:

- che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;
- che, per quanto in premessa esplicitato, semestralmente, l.'U.U.P. provvederà al monitoraggio delle istanze presentate dai dipendenti fruitori dei benefici ex lege 104/92 in favore dei propri familiari, al fine di accertare il mantenimento del possesso dei requisiti e, che se, risultanti non conformi, comporteranno la revoca automatica del beneficio in danno del dipendente al quale ne verrà data notizia tramite mail personale;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al dipendente interessato.-

IL COORDINATORE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dr. Pietro Savona)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(F.to Sig. Pietro Giurlanda)

IL RESPONSABILE DELL'U.U.P.

(F.to Rag. Diego Greco)